

## Incidenti mortali sul lavoro, l'Abruzzo prima regione in Italia

### IL REPORT

L'ABUIA Raddoppiano negli ultimi dodici mesi i morti sul lavoro in Abruzzo, prima regione d'Italia per indice di incidenza di infortuni mortali rispetto agli occupati. Con un indice di 64,2 e 31 decessi totali, nel 2023 infatti l'Abruzzo è al primo posto a livello nazionale. Un triste primato che viene certificato dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega Engineering di Mestre. Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente restituisce un quadro ancor più scuro: nel 2022

infatti i morti sul luogo di lavoro sono stati 16, dato che ha posto l'Abruzzo al 14esimo posto a livello nazionale, con un indice di incidenza pari a 33. L'anno scorso rispetto al 2022 dunque la crescita raggiunge una variazione pari a +93,75%. Il fenomeno delle morti bianche si conferma in crescita e i numeri devono far riflettere.

Solo tre giorni fa si è registrata l'ennesima tragedia a Firenze, dove nel crollo di un solaio in un cantiere allestito per la realizzazione di un supermercato ha perso la vita anche un operaio abruzzese, Luigi Coclite, originario di Montorio al Vomano. «Non ci sono parole per

commentare una situazione che non accenna a cambiare nonostante il maggior rilievo dato a questi drammi da istituzioni e media ma, anzi, stando ai dati, nel 2023 gli infortuni in occasione di lavoro sono aumentati e ciò significa che i lavoratori non sono abbastanza tutelati», ha sottolineato Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio. Lo scenario non migliora nell'analisi provinciale: nel 2023 infatti tre province abruzzesi su quattro si attestano nei primi dieci posti della classifica nazionale, con Teramo al secondo posto in Italia con una incidenza pari a 89,9 e

quinto posto, con una incidenza di 74,4 e 10 morti, e il Pescara, al nono posto con una incidenza di 67,2 e otto decessi. Situazione diversa per la provincia dell'Aquila che nel 2023 ha registrato due vittime sul lavoro e che, con una incidenza pari a 18,7, è 90esima in Italia. Anche sul fronte provinciale, il confronto tra 2022 e 2023 risulta impietoso. Nel 2022 infatti il Teramo era al 39esimo posto con una incidenza di 41,8 e cinque decessi; il Chietino al 60esimo con un indice di incidenza di 28,8 e quattro vittime e infine la provincia di Pescara era al 68esimo posto con una incidenza di 25,7 e tre decessi.

**Alessia Centi Pizzutilli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il crollo nel supermarket di Firenze

**IL DATO DELLA CGIA DOPO IL CROLLO NEL SUPERMERCATO DI FIRENZE COSTATO LA VITA AL TERAMANO LUIGI COCLITE**